

Le cinque chiusure Il sindaco e le nuove polemiche sullo sfidante

Donne in bus e anziani in piazza

Il saluto di Alemanno e Belviso

L'ultima promessa: un tunnel da Roma Nord al Gra

Li hanno portati coi pulmini, dal Casalino, Quarticciolo, Trigoria, Ostia Lido, Tiburtino e da chissà quanti altri posti ancora, e adesso sono tutti lì — al caldo — nella platea allestita davanti al palazzo dei Congressi dell'Eur, col cappellino blu con scritto «Io voto Belviso», il furgoncino che distribuisce i gelati, le bottigliette d'acqua e i gadget. Sveva Belviso, vicesindaco uscente, in canottiera bianca, li saluta come i «nonni di Roma» e rivendica il suo personale successo elettorale — oltre 11 mila voti di preferenza — con la sua «base»: «Ammazza quanto votate! E tanti dei miei voti vengono da qui».

I nonni, arrivati dai centri anziani di tutta la Capitale, aspettano Gianni Alemanno, per il primo appuntamento del sindaco nel tour delle cinque piazze, scelto per chiudere la sua campagna elettorale. E, in attesa del comizio del candidato, riempiono piazzale Kennedy, battendo le mani e ballando sulle note della band di Alberto Laurenti — chitarrista, compositore, scrittore di canzoni anche con Franco Califano, Renato Zero e Gabriella Ferri — che suona «O sarracino», il «Cha cha cha della segretaria». Un'organizzazione oliata, collaudata in tanti appuntamenti, disseminati nel corso di questi cinque anni. Ci sono le «cubiste cubane» (come le

chiama Laurenti), le ragazze che fanno da animatrici, il compagno della Belviso che — camicia bianca, occhiali da sole, corporatura robusta, la pelata che brilla — impartisce ordini ad alcuni extracomunitari che distribuiscono altri cappellini («perché c'è la gente che s'è presa la roba a manciate», si lamenta un signore), poi anche lui si mette a guidare le danze.

La Belviso li conosce tutti, qualcuno lo chiama per nome: «C'è Belgio, ha 98 anni, l'ho conosciuto quando ne aveva 92. Aveva gli occhi lucidi e mi disse: "Spero de campa' pe votate". Mi raccomando: ci devi votare anche la volta prossima». Una vera fissa, quella delle preferenze. Quando la pidiellina chiama sul palco l'ex minisindaco dell'Eur Pasquale Calzetta, lo presenta come «uno in grado di prendere mille voti in un solo quartiere, chissà come fa, è proprio bravo». E lui: «Abbiamo imparato da te». Suona come un complimento, chissà se lo è. La Belviso, coi suoi anziani, i suoi voti, il suo popolo così fidelizzato, è la mattatrice incontrastata: «Quanta gente? I miei sono mille». Intorno, gli ex Udc Luciano Ciocchetti e Francesco Smedile, il candidato a presidente dell'Eur Paolo Pollak, il consigliere regionale Antonello Aurigemma. Chi più imbarazzato, chi meno.

Alle sette, con un'ora di ritard-

do, arriva anche Alemanno, preceduto dal pullman scoperto delle donne sue sostenitrici, guidate dalla moglie **Isabella Rauti**. Il sindaco è in moto, i suoi fanno cordone per farlo passare. Saluta la «padrona di casa» («Sveva è stata una leonessa», dice), sciorina i tre punti chiave («valori, sviluppo, sicurezza»), saluta con un «viva i centri anziani». Poi va via, ma ci ripensa, torna indietro: «Scusate, avevo dimenticato. Rimettiamo tutte le agevolazioni Atac previste per gli anziani». Poi via davvero, verso le altre piazze: al Tiburtino con i «Fratelli d'Italia», a piazza Risorgimento con «La Destra», poi a Montespaccato e a Ostia. Alemanno non si arrende: «Sento un vento diverso. Se la gente torna a votare possiamo vincere. E ringrazio Berlusconi che è stato al nostro fianco col mezzo che preferisce, la tivù». E il Pdl torna all'attacco sulla onlus di Marino, con dieci domande al chirurgo e un'interrogazione parlamentare. Il sindaco si gioca tutto. Annuncia «un tunnel da Roma nord al Gra», firma un «patto coi romani in 25 punti», riunisce economisti e altri esperti a villa Miani con Carlo Ripa di Meana e Paolo Portoghesi. La partecipazione, però, è sotto le attese. E forse, a due giorni dal voto, qualcosa vorrà dire.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA





All'Eur Gianni Alemanno con la vicesindaco uscente Sveva Belviso



Sostegno Il bus al femminile di fan di Alemanno arriva all'Eur